DALLA DIAGNOSI ALLA STESURA DEL PDP

Uniformare le azioni

per una didattica inclusiva

8 maggio 2012

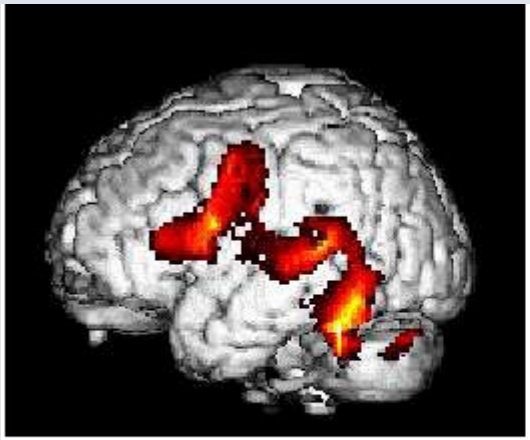
a cura del Gruppo di Lavoro Provinciale DSA

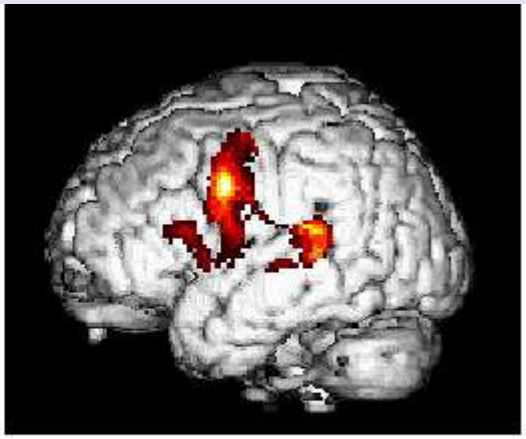
V. Bonato, S. Brugnoli, F. Castegnaro, T. Ranzato, S.Stefani

"Ci sono tonnellate di documenti prodotti dalla ricerca che dicono che la dislessia non è una malattia, ma l'espressione di una piccola differenza di alcune aree del cervello che non impedisce di imparare, ma lo rende molto più faticoso.
E in questa società che vuole tutto e subito questa fatica e lentezza non viene tollerata" (G.Stella)

NON DISLESSICO

DISLESSICO





PERCHÉ È NECESSARIO MODIFICARE LA DIDATTICA PER I RAGAZZI CON DSA?

COSA è RICHIESTO ALLA SCUOLA?

RICONOSCERE
e
ACCOGLIERE
la "diversità"

RUOLO DELLA SCUOLA

- *promuovere* adeguate attività di **recupero didattico mirato"** (Da documentare: come, che cosa , dove…?)
- *trasmettere* **apposita** comunicazione alla famiglia degli studenti che presentano persistenti difficoltà" (Come? Dove? … istituire un modello?)
- *attivare* **interventi tempestivi** (screening, questionari, prove collettive, prove standardizzate, inserimento nel P.O.F,…) idonei ad **individuare i casi sospetti di DSA"**
- *spiegare* che "l'esito di tali attività **non costituisce comunque una diagnosi di DSA".**
- *garantire* una **didattica individualizzata e personalizzata"**

- *garantire* ***forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico*** *in relazioni alle caratteristiche peculiari dei vari soggetti*
- *applicare* ***strategie didattiche , metodologiche e valutative adeguate*** *(ruolo del PDP come documento dell'avvenuta applicazione delle strategie)*
- *introdurre gli* ***strumenti compensativi e le misure dispensative*** *necessari e monitorarne periodicamente l'efficacia*
- *garantire* ***adeguate forme di verifica e valutazione***
- *promuovere la* ***collaborazione e la comunicazione scuola-famiglia servizi sanitari***

E ' SEMPRE PIÙ DIFFICILE!!!!

Molti insegnanti ultimamente manifestano forti preoccupazioni nel condurre una classe in modo da rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno.

Occorre utilizzare modalità di

didattica inclusiva

MA PER QUESTO SERVONO …

LA SCUOLA, PUNTO CARDINE DELLA LEGGE

ATTRAVERSO AZIONI DI:

- *SENSIBILIZZAZIONE*
- FORMAZIONE
- CONDIVISIONE
- PROGETTUALITÀ DI RETE

PROTOCOLLI COMUNI

NON NASCONDERE IL PROBLEMA,

MA SPIEGARE ALLA CLASSE LE DIVERSE NECESSITÀ DELL'ALUNNO CON DISLESSIA E IL PERCHÉ DEL DIVERSO TRATTAMENTO (NATURALMENTE CON IL CONSENSO DELLA FAMIGLIA E DEL RAGAZZO, SE MAGGIORENNE)

MA COME?

- Partendo dalla semplice spiegazione di CHE COSA SONO I DSA,…

- Sottolineando che si tratta di un DIVERSO FUNZIONAMENTO DEL CERVELLO in soggetti dal quoziente intellettivo pari e, spesso, superiore alla norma, …

- Constatando che SIAMO TUTTI DIVERSI … Portando vari esempi: occhiali, stampella, bastone, apparecchio denti, carrozzella.

- Spiegando che ognuno di noi ha esigenze diverse, quindi:

DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO = DIVERSI STILI DI INSEGNAMENTO

DALLA DIAGNOSI AL PDP…

MA LA SCUOLA COSA DEVE FARE?

PRIMA DELLA DIAGNOSI

- interventi di identificazione precoce dei casi sospetti attraverso l'osservazione di prestazioni atipiche
- adeguate attività di recupero didattico mirato
- se le difficoltà persistono informa le famiglie

DIAGNOSI

FAMIGLIA RICHIEDE UNA VALUTAZIONE AI SERVIZI

↓

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (O SPECIALISTA E/O STRUTTURA ACCREDITATA) ATTIVA ITER DIAGNOTICO: NEUSOPSICHIATRA INFANTILE O PSICOLOGO CON SPECIFICA COMPETENZA EFFETTUA VALUTAZIONE SPECIALISTICA.

VIENE RILASCIATA DIAGNOSI ALLE FAMIGLIE

↓

FAMIGLIA CONSEGNA LA DIAGNOSI ALLA SCUOLA

DIAGNOSI

LA DIAGNOSI DEVE RIPORTARE LA DESCRIZIONE SPECIFICA DEL DISTURBO

ICD 10 - Asse 2: Sindromi e disturbi da alterazione specifica dello sviluppo psicologico:

F81 – Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche
F81.0 Disturbo specifico della lettura
F81.1 Disturbo specifico della compitazione
F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
F81.3 Disturbi misti delle capacità scolastiche
F81.8 Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
F81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati

Dagli elementi raccolti, ……..emerge un profilo compatibile con un *Disturbo Specifico di Apprendimento della lettura [F81.0] (aspetto strumentale di velocità) con ricadute nelle abilità di comprensione e di studio, in particolare negli aspetti strategici. Sono inoltre presenti alcuni stati d'ansia scolastica, che potrebbero interferire con le prestazioni che il ragazzo può raggiungere nelle prove che prevedono restrizioni temporali.* ……..

DIAGNOSI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE LA DIAGNOSI, L'ACQUISISCE AL PROTOCOLLO RISERVATO E LA CONDIVIDE CON IL GRUPPO DOCENTE

VIENE FORMULATO IL PDP

STRUMENTO

didattico

individua gli strumenti

educativo

fa emergere il "vero" alunno

Piano Didattico Personalizzato

quando

solo

con

DIAGNOSI

consegnata

si redige il P.D.P.

in qualsiasi momento dell'anno scolastico

Piano Didattico Personalizzato

- il consiglio di classe o team DOCENTI prende visione della diagnosi
- all'inizio dell'anno scolastico per gli alunni che ne sono già IN POSSESSO
- il PDP, una volta redatto, **DEVE** essere consegnato alle famiglia <u>IN COPIA</u>

Piano Didattico Personalizzato

- INSEGNANTI
- i genitori
- il clinico
- referente DSA d'Istituto
- alunni

Percorso Educativo Personalizzato

- permette di creare una personalizzazione del percorso formativo dell'alunno → percorso "su misura"
- permette di monitorarne il suo andamento
- facilita il reperimento delle modalità didattiche attivate, il **COME**
- favorisce il lavoro collegiale (*condivisione nel programmare, nel processo di insegnamento – apprendimento, nel valutare*)
- facilita il passaggio di notizie al cambio del docente / ciclo scolastico

Piano Didattico Personalizzato

normativa di riferimento specifica:

DPR n.122 del 22 Giugno 2009: *regolamento per la valutazione degli alunni - art.10 valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento*

Legge regionale Veneto n.16 del 9 Marzo 2010*: interventi a favore di persone con D.S.A. e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale.*

Legge nazionale sui D.S.A. n.170 dell' 8 Ottobre 2010

Miur Veneto n.1904 del 3 Febbraio 2011: *certificazione riferite ad alunni con D.S.A.*

Articolo 5 LINEE GUIDA
Interventi didattici individualizzati e personalizzati

1. La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

CON LA **PERSONALIZZAZIONE** …

"… si vogliono raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi" …

Ciò …. implica la messa a punto di ***nuove forme di organizzazione didattica*** *e la trasmissione dei processi del* ***"sapere"*** *e del"* ***saper fare****" in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni*

".(G. Chiosso,*La personalizzazione dell'apprendimento*)

PDP

Piano Didattico Personalizzato

diversifica

modalità,tempi, strumenti, quantità

nell'attuazione della programmazione comune della classe

DPR122 giugno 09. art 10 –
Legge 170/2010
DM 12 luglio 2011

PEI

Piano Educativo Individualizzato

differenzia…

contenuti e competenze specifiche

(Legge 104\92)
Dpr 24/2/1994

Piano Didattico Personalizzato

1.DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica 1	Redatta da ..... presso ..... in data ..... Interventi riabilitativi ..... Effettuati da.....con frequenza ..... Nei giorni ..... con orario ..... Specialista/i di riferimento..... Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti .....
Informazioni dalla famiglia	
Aspetti emotivo- affettivo-motivazionali 2 - 3	
Caratteristiche percorso didattico pregresso 4	
Altre osservazioni 5	

Note

1. *Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista*
2. *Relazionalità con compagni/adulti (sa relazionarsi/ interagire, partecipa agli scambi comunicativi) approccio agli impegni scolastici (è autonomo, necessita di azioni di supporto…) capacità organizzative (sa gestirsi, sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro …)*
3. *Consapevolezza delle proprie difficoltà: ne parla, le accetta, elude il problema …*
4. *Documentazione del percorso scolastico pregresso attraverso colloquio e\o informazioni desunte da griglie osservative (continuità con ordini o classi precedenti di scuola).*
5. *Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta e dei suoi punti di forza.*

Piano Didattico Personalizzato

✓ *caratteristiche del soggetto con D.S.A si evincono:*

- dalla diagnosi
- incontri con i tecnici
- incontri con la famiglia
- incontri di continuità
- osservazione degli stessi insegnati

- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (*lettura – scrittura – calcolo*)
- modalità del processo di apprendimento (*memorizzare, recuperare, sequenziare, organizzare le informazioni, altro…*)

ESEMPIO DA DIAGNOSI

Nel colloquio vengono riportate dai genitori, e segnalate dalle insegnanti, difficoltà generalizzate negli apprendimenti scolastici associate a lentezza nell'esecuzione delle attività (…….. va spesso sollecitato a procedere nel lavoro scolastico). Il ragazzo non ha ancora acquisito completa autonomia nei compiti scolastici, in particolare nell'attività di studio.

……, durante la scuola primaria, era stato valutato presso …….. e la diagnosi, risalente al …….., deponeva a favore di un *disturbo dell'apprendimento della lettura* ……A seguito della valutazione il bambino ha svolto attività specifiche sulle abilità di letto-scrittura risultate carenti; successivamente è stato rivisto, in follow-up……

Lettura strumentale	Valutata attraverso la *lettura di brano*, si caratterizza per un sufficiente livello di accuratezza ma per un livello di velocità al di sotto dei valori attesi (….. legge 1,9 sillabe al secondo, la media attesa è pari a 4 sill/sec). Le principali tipologie di errori riguardano le anticipazioni, le autocorrezioni, le omissioni di lettere e/o di sillabe. La prestazione nelle prove di *lettura di liste di parole e non parole* non appare compromessa nell'accuratezza ……ma la velocità risulta al di sotto dei valori normativi previsti (*Parole*: sill/sec=1,6; *Non parole*: sill/sec=0,9). Nella prova di *lettura sub-lessicale* la correttezza è in media mentre la velocità è al di sotto dei parametri previsti…….
	- Prova MT -I secondaria primo grado iniziale- di Cornoldi e Colpo *- Prove di lettura di parole e non parole presenti all'interno della Batteria per la valutazione della Dislessia e della Disortografia evolutiva -DDE-2- di Sartori et al.* *- Prova di lettura sub-lessicale tratta da "Dislessia e trattamento sub-lessicale di S.Cazzaniga et al.*

Piano Didattico Personalizzato

2.DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI
(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove standardizzate eseguite in classe)

		Diagnosi	Osservazione
LETTURA	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
		Diagnosi	Osservazione
SCRITTURA	Tipologia errori dettato		
	Produzione testi: . ideazione . stesura . revisione		
	Grafia		
		Diagnosi	Osservazione
CALCOLO	A mente		
	Scritto		
		Diagnosi	Osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI			

Piano Didattico Personalizzato

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Osservazione	
Memorizzazione delle procedure	
Recupero delle informazioni	
Organizzazione delle informazioni	

Note

Informazioni ricavabili da: colloquio con i genitori e osservazioni dei docenti

1. *Capacità di memorizzare procedure (filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua, …)*
2. *Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni.*
3. *Interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.*

Piano Didattico Personalizzato

- ✓ *strategie metodologiche / didattiche individuate per l'alunno con D.S.A.*

  che terrà conto:

  - tempi di elaborazione
  - tempi di produzione
  - quantità di compiti assegnati
  - comprensione delle consegne
  - uso e scelta dei mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (*immagini, schemi, mappe …)*

Piano Didattico Personalizzato

4. a STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate *(sottolinea, identifica parole–chiave, fa schemi..)*
- Modalità di affrontare il testo scritto *(computer, schemi, correttore ortografico,…)*
- Modalità di svolgimento del compito assegnato *(ricorre all'insegnante per spiegazioni, ad un compagno, è autonomo,…)*
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

4. b STRUMENTI UTILIZZATI

- Strumenti informatici
- Fotocopie adattate
- Schemi e mappe
- Appunti scritti al PC
- Registrazioni
- Materiali multimediali
- Testi con immagini
- Testi con ampie spaziature
- Altro

Piano Didattico Personalizzato

- ✓ *individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari dal Consiglio di Classe che terrà conto:*

l'obiettivo curricolare:

"***saper scrivere testi in modo ortograficamente corretto***"

viene modificato in
"***saper scrivere testi***"

pur non raggiungendo l'obiettivo disciplinare nella sua completezza, si può rendere possibile il conseguimento della competenza fondamentale relativa alla scrittura
"saper comunicare"

Piano Didattico Personalizzato

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
Italiano	
Inglese	
Musica	
Arte/immagine	
Scienze motorie	
AREA STORICO-GEOGRAFICA	
Storia	
Geografia	
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	

Piano Didattico Personalizzato

6.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo *("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");*
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere"
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe …).

Piano Didattico Personalizzato

strumenti compensativi:

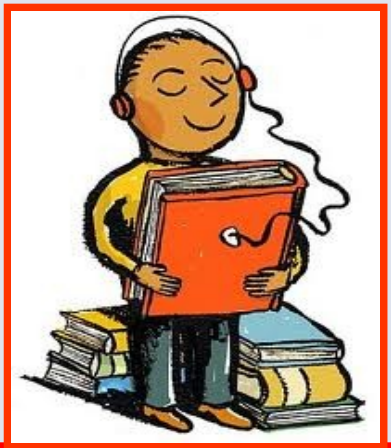
ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi che lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari /laboratoriali (es.)

- computer: + controllo sintattico
  + controllo ortografico
  + sintesi vocale
- software specifico per la lettura – scrittura – attività di studio
- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- tavola delle coniugazioni verbali
- cartine geografiche e storiche
- tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
- tavola pitagorica
- calcolatrice
- tavole di sviluppo mnemonico

ART. 5 - MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI SUPPORTO

Afferma il diritto degli alunni con DSA a

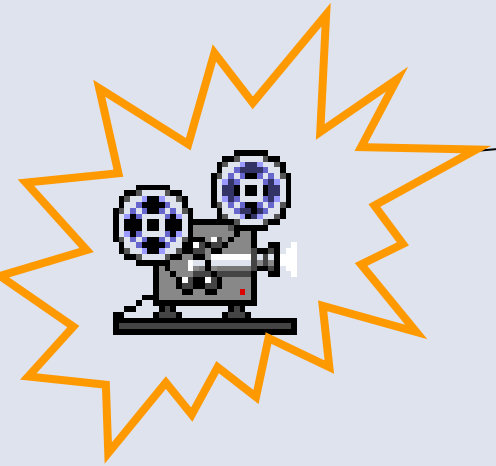
"fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari …"

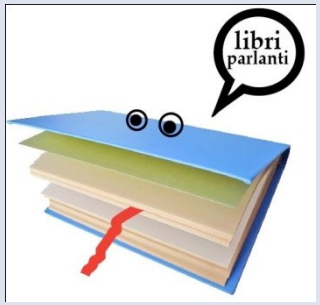


Materiale Significativo

Ascolto- comprensione - lettura

Video
Immagini
Schemi
Grafici
Testi e dispense
Registrazioni



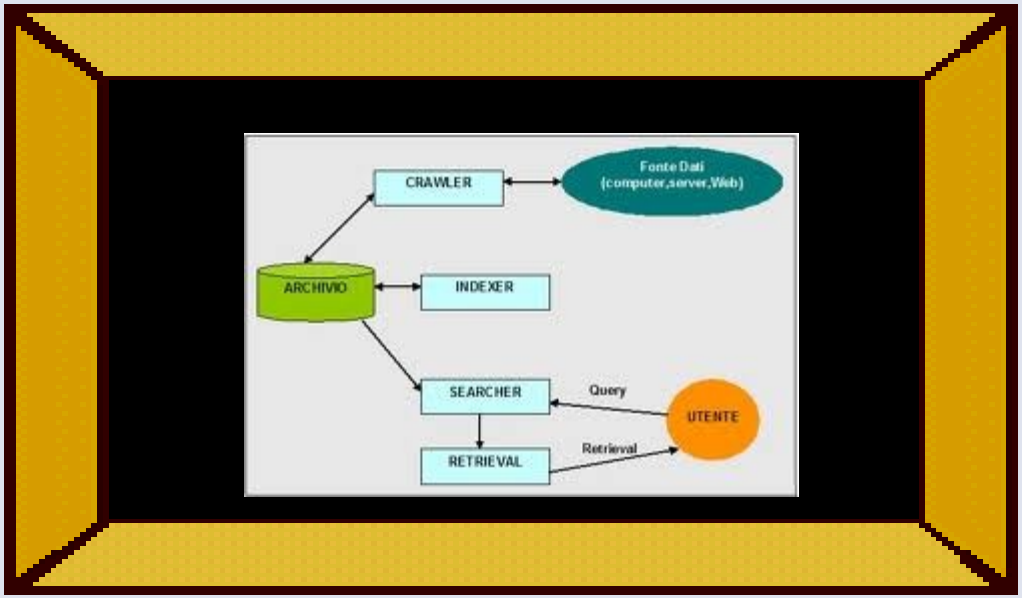


e soprattutto

Mappe concettuali

Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe …)

Chi decide gli strumenti compensativi?



Piano Didattico Personalizzato

strumenti compensativi:

ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi di cui lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari /laboratoriali (es.)

- audio registratore o lettore MP3 (con cuffia)
- vocabolario multimediale anche per la L2 – L3
- traduttori digitale
- enciclopedia informatica multimediale su CD ROM
- Libro parlato (centri)
- Audiolibro
- testi scolastici con allegati CD ROM
- testi in formato PDF – Biblioteca Digitale A.I.D.
- scanner - OCR
- internet
- …mappe, schemi. Formulari…

Piano Didattico Personalizzato

misure dispensative:

ogni insegnante indicherà per la propria disciplina da cosa lo studente verrà dispensato (es.)

lettura a voce alta

scrittura veloce sotto dettatura

ricopiare dalla lavagna

uso del vocabolario cartaceo

studio mnemonico delle coniugazioni verbali

uso mnemonico delle tabelline

dispensa, ove necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta

programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e studio domesti

riduzione per selezione dei contenuti di studio

organizzazione interrogazioni programmate

INGLESE

in ogni occasione

- Privilegiare le prove in forma orale

durante le lezioni

- Fornire appunti scritti il più possibile schematici.
- Evitare di far prendere appunti.

verifiche scritte

- **Utilizzare per le verifiche scritte domande a scelta multipla**
- **Integrazione prove scritte con interrogazione orale**

interrogazioni orali

- **Consentire l'uso durante le interrogazione delle mappe mentali e/o concettuali**
- **Interrogazioni con registrazioni**

STORIA

In ogni occasione

Privilegiare l'apprendimento per via visiva, mediante la visione di documentari, film, enciclopedia multimediale

durante le lezioni

- Fornire appunti scritti, il più possibile schematici, tramite mappe, concetti.

Evitare di far prendere appunti

verifiche scritte

. Evitare le verifiche in forma scritta essendo storia una materia valutata oralmente.

interrogazioni orali

Consentire l'uso di mappe e di tabelle cronologiche per i fatti storici, e mappe mentali.

MATEMATICA.

IN OGNI OCCASIONE	-Consentire sempre l'uso della calcolatrice. -Fornire ogni testo scritto(appunti testo delle verifiche, testo delle prove strutturate) composto con carattere Arial o Comic e corpo 12/14
Durante le lezioni	-Far seguire l'esercizio svolto alla lavagna dall'insegnante senza doverlo necessariamente copiare sul quaderno.
Verifiche scritte	- Dare più tempo (se nello stesso tempo dei compagni, dare meno esercizi per tipo) , senza penalizzare la valutazione. - Spiegare a voce le consegne di ogni esercizio. - Possibilità di consultare le formule o gli schemi procedurali necessari alla risoluzione degli esercizi. - Nella valutazione privilegiare l'applicazione corretta di formule e procedure rispetto agli errori di calcolo.
PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE (QUELLA D'ESAME E QUELLE PREPARATORIE)	- Stessa prova dei compagni, maggior tempo a disposizione - Spiegare a voce le consegne di ogni parte della prova. - Possibilità di consultare le formule o gli schemi procedurali necessari alla risoluzione degli esercizi. - Possibilità di rispondere oralmente alle domande aperte.

Piano Didattico Personalizzato

7.MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento);
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccesivo carico di compiti;
- dallo studio mnemonico delle tabelline;
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari:

- tabelle, formulari, procedure specifiche … sintesi, schemi e mappe elaborati dai docenti
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (cassette registrate, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, libri digitali …)
- software didattici free
- tavola pitagorica
- computer con sintetizzatore vocale

strumento	Difficoltà da compensare	vantaggi
Tabelle (alfabeto,mesi, tavola pitagorica)	Difficoltà nel recupero rapido delle informazioni Della memoria a breve termine.	Possibilità di usare tutte le energie attentive ,mnestihe e cognitive nello svolgimento del compito.
tabella delle misure, formule,regole. Calcolatrice	Non automatizzazione di procedure o difficoltà nel recupero rapido	Esecuzione rapida delle procedure ed esecuzione di compiti complessi.
Registrazione delle spiegazioni	Difficoltà nel prendere appunti (e ascoltare contemporaneamente)	Maggior attenzione alla spiegazione
Cartine geografiche Cartine storiche Mappe	Difficoltà nell'organizzare e nel riorganizzare le informazioni studiate.	Riduzione dell'apprendimento mnemonico a favore di una rielaborazione personale Supporto visivo per il recupero delle informazioni e per l'organizzazione dell'esposizione durante le verifiche orali.
Libri scolastici in PDF Sintesi vocale	Difficoltà nell'utilizzo del testo scritto come canale di apprendimento	Possibilità di accesdere a tutti i contenuti curriculari indipendentemente dal livello di lettura raggiunto
Computer con programmi di video scrittura, sintesi vocale.	Supporto alla scrittura (disgrafia e disortografia)	Possibilità di maggior controllo del testo scritto in termini di correttezza, contenuti,forma.

Dispensa	Motivazione	Soluzioni
Lettura a voce alta	Disagio di fronte ai compagni	Utilizzo di fotocopie da cui copiare o da sostituire alla scrittura
Scrittura veloce sotto dettatura Copia alla lavagna	Risultato sicuramente inadeguato	Utilizzo di fotocopie da cui copiare o da sostituire alla scrittura
Lettura autonoma di consegne	Una decodifica errata può indurre a uno svolgimento sbagliato del compito	Lettura ad alta voce per tutta la classe. Lettore esterno
Uso del vocabolario cartaceo -studio mnemonico delle tabelline	Drena risorse Trattiene gli errori	Dizionari digitali Utilizzo di tabelle
Tempi di svolgimento per le verifiche	Induce ad aumentare gli errori e prestare meno attenzione ai contenuti.	Tempi più lunghi- riduzione della quantità- frazionamento del compito in più giorni-
Compiti per casa (quantità) Interrogazioni non programmate	Rende eccessivo il carico giornaliero impedendo un apprendimento efficace- Stabilizza l'errore	Programmazione delle attività da svolgere e delle interrogazioni. Privilegiare la qualità e non la quantità.
utilizzo integrale dei testi adottati per la classe	Difficoltà linguistiche e affaticamento ne riducono l'utilizzo.	Possibilità di usare testi adattati non per contenuto ma quantità di pagine e caratteristiche del testo.

Piano Didattico Personalizzato

✓ *modalità di verifica:*

ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:

- tempi più lunghi per le prove scritte
- testo della verifica scritta in formato digitale
- lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
- lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
- riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
- interrogazioni programmate, con supporto di mappe, cartine, immagini ecc.
- prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna
- predisporre interrogazioni orali per le materie previste solo orali
- utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa – multipla – V/F – cloze – match – (*risposte aperte*)
- modalità di presentazione delle verifiche (*cartacea – al PC – con software specifici – altro …*)
- uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (*mappe – schemi - immagini*)
- utilizzo di strumenti compensativi

Piano Didattico Personalizzato

✓ ***criteri di valutazione:***

l'insegnante per la propria disciplina indicherà:

- non vengono sottolineati gli errori ortografici
- non vengono valutati gli errori ortografici
- la valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma
- non si valutano gli errori di spelling
- prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte
- valutazione delle conoscenze e non delle carenze
- valutare non l'apprendimento ma PER l'apprendimento
- avere valenza metacognitiva

MATERIE	STRUMENTI COMPENSATIVI scritto/orale	STRUMENTI DISPENSATIVI scritto/orale	MODALITÀ DI VERIFICA scritto/orale	CRITERI DI VALUTAZIONE scritto/orale
ITALIANO				
STORIA				
GEOGRAFIA				
MATEMATICA				
SCIENZE				
INGLESE				
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE				
ARTE e IMMAGINE				
MUSICA				
TECNOLOGIA				
RELIGIONE				

9.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

4.3 SCUOLA SECONDARIA
di I e di II grado

*"La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l'**adozione di un efficace metodo di studio** e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi; elementi, questi, che possono mettere in seria difficoltà l'alunno con DSA, inducendolo **ad atteggiamenti demotivati e rinunciatari.***

Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate, individuando opportunamente le strategie e gli strumenti compensativi nonché le misure dispensative." LINEE GUIDA, pag 17

4.3.1. Disturbo di lettura

"Nel caso di studenti con dislessia, la **scuola secondaria** dovrà mirare a promuovere la capacità di comprensione del testo.

La decodifica, ossia la decifrazione del testo, e la sua comprensione sono processi cognitivi differenti e pertanto devono essere considerati separatamente nell'attività didattica.

A questo riguardo possono risultare utili alcune strategie riguardanti le modalità della lettura. ..."

(Linee guida, pag 17)

QUANDO?

- **All'inizio di ogni anno scolastico** entro i primi due mesi… per gli studenti già segnalati
- **Appena la famiglia consegna la diagnosi** … per i nuovi

Il **PDP** prodotto va dato in copia alla famiglia **con lettera protocollata a mano o raccomandata,** inserito nel fascicolo personale riservato e una copia nel registro di classe

4.3.2. Disturbo di scrittura

"In merito agli **strumenti compensativi,** gli studenti con **disortografia o disgrafia** possono avere necessità di compiere una **doppia lettura del testo** che hanno scritto: la prima per l'autocorrezione degli errori ortografici, l a seconda per la correzione degli aspetti sintattici e di organizzazione complessiva del testo. Di conseguenza, tali studenti **avranno bisogno di maggior tempo nella realizzazione dei compiti scritti.** In via generale, comunque, la valutazione si soffermerà soprattutto sul contenuto disciplinare piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica."

(Linee guida, pag 18)

ATTENZIONE

LA "DISLESSIA" E' UN DATO SENSIBILE, quindi coperto da privacy.

Pertanto non si può parlarne se non si è autorizzati dai genitori, i quali non sono obbligati a consegnare a scuola la dichiarazione dello specialista.

Se non lo fanno, però, l'allievo non può essere considerato dislessico, ma solo affetto da difficoltà di apprendimento.

E PER LE LINGUE STRANIERE?

"LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ATTUANO ***OGNI STRATEGIA DIDATTICA*** *PER CONSENTIRE L' APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE…*

PRIVILEGIANDO L'ESPRESSIONE ORALE E RICORRENDO AGLI ***STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE PIU' OPPORTUNE..***"

"LE PROVE SCRITTE SONO

PROGETTATE PENSATE VALUTATE

SECONDO MODALITA' COMPATIBILI CON LE DIFFICOLTA' CONNESSE AI DSA…" *(D.5669)*

IN CASO DI DISTURBO GRAVE …

è possibile:

1) DISPENSARE l'alunno dalle PRESTAZIONI scritte *IN CORSO D'ANNO E IN SEDE DI ESAMI DI STATO nel caso in cui ricorrano TUTTE le condizioni riportate nell'art.5 del D.5669:*

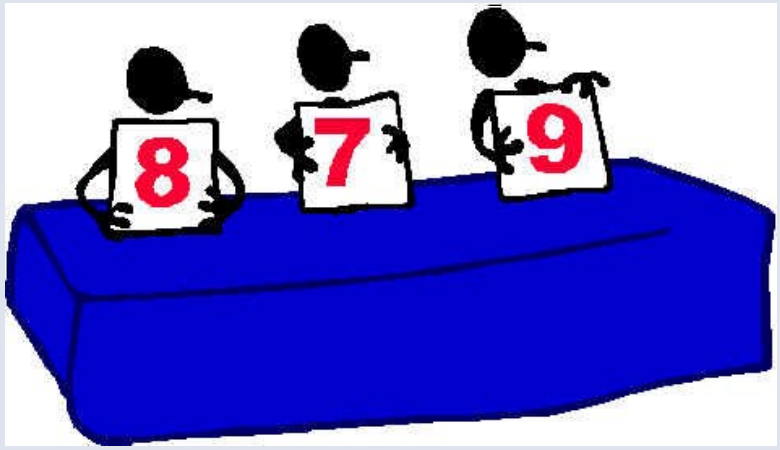
- *Certificazione specialista*
- *Richiesta della famiglia*
- *Approvazione del C.d.C*

Si ottiene il TITOLO DI STUDIO VALIDO A TUTTI GLI EFFETTI

*2) **ESONERARE** l'alunno dalle **PRESTAZIONI scritte e orali** IN CORSO D'ANNO E IN SEDE DI ESAMI DI STATO nel caso in cui ricorrano le stesse precedenti condizioni + eventuale comorbilità con altri disturbi (art.6 del D.5669)*

Si ottiene il RILASCIO DELL'ATTESTAZIONE DI FREQUENZA

Valutazione ed esami



VALUTARE SIGNIFICA

- Confrontare una situazione osservata con una situazione attesa
- Assegnare significato agli esiti di tale confronto
- Ricostruire i processi che hanno portato a tali esiti
- Attribuire valore a tali esiti sulla base di un sistema di riferimento
- Assumere decisioni operative sulla base di tali esiti

MODALITA' DI VALUTAZIONE

NELLE LINEE GUIDA ALLEGATE AL DECRETO ATTUATIVO DEL 12 LUGLIO 2011

*"In fase di **verifica e di valutazione**, lo studente con dislessia può usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari*

previsti per la classe, di verifiche con minori richieste.

*Nella **valutazione delle prove orali** e in ordine alle **modalità di interrogazione** si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente."* **(LINEE GUIDA - pag 18)**

…

"Forme adeguate di verifica e di valutazione. *La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito,* ***discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite."*** **(LINEE GUIDA - pag 28)**

ESAME DI STATO

La Commissione, considerati gli elementi forniti dal verbale del Consiglio di classe e dall' allegato al Documento del 15 maggio, contenente le modalità di svolgimento dell'esame di stato, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate ed inserite nel Piano Didattico Personalizzato, relative ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Nella fase del **colloquio**, la Commissione terrà conto, in ordine alle modalità di interrogazione usate anche in corso d'anno, delle capacità lessicali ed espressive del candidato con DSA, adeguando le richieste alle complessive capacità del candidato e **adottando criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.**

Fiorella Castegnaro

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

O.M. 42/2011

Il Documento del 15 maggio, in quanto documento accessibile a tutti, non deve contenere informazioni che possano discriminare gli studenti con DSA

Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove dovranno essere riportate nell'allegato riservato (il verbale contiene il riferimento)

Prima dell'incontro per la stesura del documento, il docente coordinatore può consultare, per eventuali proposte ed osservazioni, lo studente e la famiglia

Al momento della stesura del documento il coordinatore deve verificare che ciascun docente abbia indicato nella propria programmazione tutti i criteri didattici e valutativi utilizzati per lo studente con DSA in corso d'anno

Nell'ALLEGATO RISERVATO al Documento del 15 maggio

Devono comparire tutte le informazioni utili alla commissione per l'espletamento delle prove: "..la commissione considerati eventuali elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai **candidati con DSA… e** prevedere **alcune particolari attenzioni** finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame " **(OM 42/11 art.12).**

Nell'allegato inserire:

- Riferimento al PDP (misure didattiche e valutative adottate in corso d'anno)
- Copia delle prove di simulazione se diverse da quelle della classe
- Richieste sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame

Se il *Presidente di Commissione decide in senso contrario* o comunque diverso da quanto previsto nel *documento del 15 maggio* dal Consiglio di classe/commissione e nella *relazione allegata DEVE MOTIVARE LE PROPRIE DECISIONI*

ES. DI INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO.

Coerentemente con le modalità adottate durante l'anno scolastico per lo studente con DSA si richiede:

La possibilità di avvalersi di un insegnante membro della commissione per la lettura dei testi delle prove scritte, qualora lo studente ne faccia richiesta

La concessione di maggior tempo, qualora se ne ravvedesse la necessità, per l'effettuazione di tutte e tre le prove scritte - 30% in più rispetto al tempo previsto per la classe – (L.170/2010 art.3)

L'utilizzo di strumenti informatici (o altri strumenti compensativi), se utilizzati in corso d'anno

ESEMPIO :la dispensa dalla prestazione scritta in lingua straniera, così come avvenuto in corso d'anno, poiché sussistono tutte le condizioni che lo consentono, previste dalla L.170/2010 – D.M. N. 5669 art.6 comma 5.

Per qualsiasi altra informazione si fa riferimento al PDP, alla diagnosi rilasciata dallo specialista (nel fascicolo personale dello studente) e ai verbali del C.d.C.

Per quanto riguarda **la lingua straniera**, **siamo in attesa di ulteriori indicazioni dalla circolare ministeriale**. Si suggerisce di:

Ricordare:

valutazione più attente al contenuto che alla forma

(nel caso dell'esempio) la possibilità di effettuare la terza prova orale in altra sede

Piano Didattico Personalizzato

Patto con la famiglia/studente

Nella progettazione del PDP devono essere indicate le *modalità di accordo tra i docenti e la famiglia* per:

- **condividere** i percorsi didattici individualizzati e personalizzati
- **formalizzare** un patto educativo/formativo che autorizzi tutti i docenti del Consiglio di Classe (*nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso)* ad applicare strumenti compensativi e strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. (Linee guida 12 luglio 2011)

La partecipazione diretta della famiglia è fondamentale per :

(*Linee guida 12 luglio 2011*)

- **sostenere** la motivazione e l'impegno dell'allievo nel lavoro scolastico e domestico;
- **verificare** regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- **verificare** i materiali richiesti da portati a scuola;
- **incoraggiare** l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- **considerare** non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi evitando dispersione di forze e improvvisazione.

Nello specifico:

- **concordare** l'organizzazione dello studio pomeridiano
- **mantenere** monitorato il processo educativo dell'alunno anche attraverso il tutor pomeridiano (genitore, tutor, ripetitore, educatore)
- **concordare** gli strumenti compensativi utilizzati (casa/scuola) e misure dispensative (es. tempi più lunghi per lo studio pomeridiano, interrogazioni programmate)
- **verificare** la gestione del diario

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- i compiti a casa (riduzione, distribuzione settimanale del carico di lavoro, modalità di presentazione …)
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline segue il bambino nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- le interrogazioni

Firmato da tutti i componenti, il PDP deve essere:

- **protocollato**
- **consegnato in copia alle famiglie**

Piano Didattico Personalizzato

Le Istituzioni scolastiche predispongono incontri con le famiglie a cadenza mensile o bimestrale, *a seconda delle opportunità e delle singole situazioni*, affinché **l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso** e, ove necessario, **coordinato** con l'azione educativa della famiglia stessa.

(*Linee guida 12 luglio 2011)*

Piano Didattico Personalizzato

firme di sottoscrizione:

* Team insegnanti
* Dirigente Scolastico
- Referente dislessia d'Istituto
* Genitori
- Allievo maggiorenne
- Tecnico

* *campo obbligatorio*

adempimenti ……..

- al primo Coordinamento il team insegnanti prende visione della diagnosi protocollata tramite il Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia
- analizza le difficoltà, l'entità del disturbo, le abilità
- concorda la gestione della comunicazione in classe
- concorda la modalità di spiegazione, interrogazione
- rivisita il processo di insegnamento - apprendimento
- favorisce le strategie compensative
- favorisce l'uso degli strumenti dispensativi
- predispone il P.D.P. Piano Didattico Personalizzato
- monitora il percorso didattico nei verbali di Coordinamento

Grazie per la gentile collaborazione ed attenzione prestata !